

# MANUTENZIONE, ESSENZIALE PER DIFENDERE L'AMBIENTE

Presenza e affermazione a livello internazionale e esperienza pluridecennale sono, con l'affidabilità, ottime credenziali per chi ha la responsabilità di mantenere in sicurezza un impianto chimico.

**A**zienda fondata nel 1954 e specializzata nella produzione di vernici per il legno, Sayerlack è entrata a far parte del gruppo chimico internazionale Arch Chemicals nell'agosto del 2000, divenendo Arch Coatings Italia. Fin dalla sua fondazione, il principale obiettivo di Sayerlack è stato quello di produrre le migliori vernici per legno secondo le tecnologie più avanzate. Sayerlack si è trasformata velocemente in una delle aziende leader di settore, incrementando i volumi della sua produzione dalle 50 tonnellate del 1954 alle 44.517 tonnellate del 2001. Arch Coatings Italia è il quartier generale del gruppo per il business di riferimento: con due stabilimenti produttivi (a Pianoro e Mariano Comense) e 350 dipendenti, realizza un fatturato di 105 milioni di euro per il 58% sul mercato italiano e per il restante 42% in 72 Paesi al mondo. Il settore Ricer-

Arch Coatings. ▼



ca e Sviluppo è strutturato in varie squadre di laboratorio, dove lavorano in stretta cooperazione e interazione chimici, ricercatori e analisti. Le principali aree di interesse sono: le materie prime e le resine, le vernici, i pigmenti e i preservanti, il controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti. 35 professionisti nel laboratorio centrale di Pianoro e 20 nei laboratori dislocati in tutto il mondo, coadiuvati dall'accesso illimitato alle strutture di ricerca Arch Chemicals, contribuiscono a mantenere la leadership aziendale, sempre prestando particolare attenzione a tutte le norme nazionali ed internazionali in termini di sicurezza e nell'assoluto rispetto dell'ambiente. La scelta di fondare lo stabilimento di produzione Sayerlack sulle verdi colline di Pianoro è un segnale forte del totale rispetto dell'ambiente che l'attività di produzione ha sempre garantito. A testimonianza di questo, il fatto che l'azienda ha ottenuto numerose certificazioni sia inerenti la sicurezza dei suoi processi produttivi sia in materia di ambiente e prevenzione (Arch Coatings ha ottenuto nel 1999 la certificazione Iso 14001 da parte del Dnv). La stessa scelta di centralizzare in Italia la produzione mondiale è motivata dalle eccellenti certificazioni di qualità ottenute. In questo modo è possibile garantire alla clientela internazionale di Arch standard qualitativamente elevati. Ma, se la sicurezza è un parametro fondamentale da tenere in considerazione per tutte le fasi di ricerca e sperimentazione, gli stessi impianti produttivi devono rispettare standard di sicurezza per gli operatori, per i prodotti, per i processi, ma soprattutto per l'impatto ambientale che un'azienda chimica di questo

tipo può avere sul territorio circostante. Un ruolo fondamentale per garantire questi standard è giocato dalle attività di manutenzione.

## La manutenzione di un impianto chimico

Un'attività manutentiva corretta ed efficiente contribuisce ad ottenere e preservare importanti certificazioni, essendo presupposto indispensabile per il rispetto dei limiti di legge. "Le necessità dell'azienda in termini di gestione della manutenzione", afferma Cosma Santilli, Responsabile dei Progetti di Arch Coatings, "erano quelle di ottimizzare le attività manutentive. La soluzione informatica che la società ricercava doveva garantire che la pianificazione delle attività avvenisse in modo certo al fine di gestire nella maniera più efficiente possibile la complessità degli interventi per evitare guasti, ritardi negli interventi ed inefficienze gravi che metterebbero a repentaglio la credibilità e l'affidabilità dell'azienda stessa, anche a livello internazionale. Inoltre la particolarità della soluzione ricercata stava nel calcolo di alcuni indici di performance (Kpi - Key Performance Indicators) relativi alla funzione manutenzione intesa nel suo complesso". Per realizzare questi progetti Arch Coatings si è rivolta ad Inspiring Software, che realizza, fra le altre soluzioni che costituiscono il suo portafoglio, Otm Suite la soluzione integrata di gestione e ingegneria della manutenzione.

## Certificazioni, passepertout di credibilità

"Dopo un'attenta valutazione di quelle che erano le necessità di Arch Coatings", interviene

Carlo Mandelli, Project Manager di Inspiring Software, "è stato sviluppato un progetto di implementazione di Otm che verte su due grandi tematiche: il calcolo dei Kpi di manutenzione e le procedure per attestare la conformità degli interventi manutentivi realizzati. Andiamo con ordine: per ciò che concerne il calcolo degli indici di performance la necessità era quella di calcolare una serie di indici ed inserirli in una Scoreboard che ne valutasse l'impatto a livello aziendale. La Scoreboard, fornita direttamente da Arch Coatings con parametri e range fissati a livello aziendale, è in sostanza una tabella che riassume i risultati ottenuti da questi indici, li confronta a seconda di range pre-stabiliti e ad essi attribuisce un peso per valutare quanto questo indice impatta sull'andamento delle attività complessive di manutenzione. Il risultato fina-

le di queste considerazioni è un valore percentuale che indica come sta procedendo l'attività manutentiva di Arch Coatings. Si è trattato di costruire dei monitor ad hoc per l'azienda, che attingessero i dati dal modulo di gestione di Otm, li elaborassero e restituissero informazioni significative sull'andamento delle attività manutentive in modo da contribuire all'identificazione di eventuali 'punti deboli'. "Per ciò che concerne l'attività di gestione", prosegue Mandelli, "il lavoro è stato sviluppato per rispondere alle normative sui controlli relativi alla sicurezza degli impianti. In particolare sono stati implementati due documenti aggiuntivi per le richieste d'intervento e le schede di consuntivazione. È stato previsto il documento 'Permesso di Lavoro' che, una volta elencati gli interventi da effettuare con le relative specifiche, prevede la

dichiarazione di presa di coscienza da parte del manutentore, in relazione ai rischi che comporta l'intervento. Si tratta di una sorta di delibera che deve essere firmata dal manutentore, con la quale attesta il fatto di essere a conoscenza dei rischi che corre nello svolgere il proprio lavoro. È stata sviluppata anche una procedura per la verifica degli interventi: una volta portato a termine l'intervento, viene chiesto di compilare un documento di pre-startup che attesta la conformità dell'attività manutentiva svolta ed il fatto che la macchina è stata messa in sicurezza ed è pronta per ripartire. Un altro aspetto sul quale porre l'accento è la gerarchia di accessi che è stata configurata. L'attività manutentiva di Arch Coatings ha una struttura articolata che prevede abilitazioni e limiti all'operatività di ciascuna figura professionale, sia all'in-



Carlo Mandelli.



Cosma Santilli.



Computer per il settore chimico, alimentare, manifatturiero, per i laboratori d'analisi e la logistica

**Tutti i PC sono costruiti utilizzando unicamente componenti industriali.**

**Caratteristiche principali:**

- Involucro in acciaio, acciaio INOX e pressofuso in alluminio
- Protezione fino a Ip65
- Completamente chiuso, senza ventole e silenzioso
- 4 Porte seriali on board: COM1, COM 2, COM 3-RS232, COM 4 - RS232 o RS485
- Ethernet on board (opz. Wireless)
- 3 slot di espansione (ISA e PCI)
- Sistemi operativi: Windows 95/98, Nt4, 2000, Novell Netware, Linux
- Altre interfacce: PS/2 per Keyb e Mouse, LPT, Floppy, USB on board, S-VGA, Sharp-Ir e IrDA SIR (opz.)
- Touch screen
- Alimentaz.:AC115/230V,18/36Vdc



**genesi**

Via Garibaldi,271-20033 DESIO (MI)  
Tel.0362621857-Fax 0362621873  
info@pentaitalia.it http://www.pentaitalia.it



▲ Schermata Scoreboard.

terno dell'azienda, sia nei confronti di fornitori. In sostanza si è costruita una gerarchia di soggetti che rispettasse le possibilità d'intervento di ogni utente. In relazione all'accesso configurato è stato costruito il workflow relativo, in modo da ri-

▼ La squadra di manutenzione.



specchiare esattamente le possibilità d'intervento dell'utente stesso e per garantire una certa rigidità alla struttura, rispettando anche in questo caso i parametri di sicurezza dettati dalla legge".

### Conclusioni

"Cos'è", riprende Santilli, "un software di gestione della manutenzione senza un corretto inserimento dati fino al livello di approssimazione stabilito? Che interesse può avere un manutentore a 'complicarsi la vita' con Permessi di lavoro, Scoreboard, Kpi e Data entry? La squadra di manutenzione è pronta a scattare al primo fermo macchina e a pensare a modi per non farla mai fermare. Parole d'ordine nel nostro caso sono state: consapevolezza, intuitività e semplicità. Consapevolezza che le proprie azioni, sia sul software sia in campo, possono avere impatto su ogni altro elemento della squadra (e più in generale sull'azienda). Intuitività dell'interfaccia del software Otm Suite migliorata ancora di recente grazie alla possibilità della navigazione a mappe (le macchine sono semplicemente disposte nella pianta del locale dove sono situate in realtà e cliccando sull'icona della macchina di interesse si può accedere alle pagine relative a quella macchina). Semplicità d'uso del programma e semplicità di inter-

pretazione di alcuni report. Al manutentore in azione interessa come, quando e quante volte nella storia si è rotta quella macchina con cui è alle prese in quel momento. Inoltre un elenco delle macchine ordinato per frequenza di intervento in uno stabilimento complesso può mettere in evidenza criticità fino ad allora nascoste, e queste informazioni adesso sono accessibili dal manutentore in modo semplice e immediato. La collaborazione con Inspiring Software è proficua e interessante sotto numerosi punti di vista. Anche se l'utilizzo del software Otm Suite non è ancora entrato a pieno regime, ci aspettiamo grandi miglioramenti nell'attività manutentiva: maggiore snellezza delle procedure, più automazione e la certezza di documentare a livello aziendale tutte le attività svolte. Per un'azienda come la nostra", conclude Santilli, "dimostrare oggettivamente la conformità degli interventi realizzati è essenziale e la soluzione che stiamo per adottare ci dà questa garanzia. Dobbiamo mantenere standard qualitativi elevati per i nostri prodotti, garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone che lavorano presso la nostra azienda e, ultimo aspetto ma non di certo il meno importante, salvaguardare l'ambiente che circonda i nostri siti produttivi. L'attività di manutenzione degli impianti è un fattore importante che merita un'adeguata attenzione ed è nostra intenzione dedicarle la giusta considerazione per "difendere" la leadership che il mercato ci riconosce. Inoltre confrontarsi con l'esperienza e la competenza dei tecnici Inspiring ci fornisce sempre numerosi spunti di riflessione e qualche idea per rendere ancora più efficiente la nostra attività di manutenzione. Al momento non possiamo che dirci soddisfatti e non escludiamo in futuro la possibilità di sviluppare insieme nuovi progetti inerenti la manutenzione".

www.readerservice.it n° 106